

responsabilità per la realizzazione degli obiettivi di struttura, come disposto dall'art. 25 del D.lgs. n. 29/1993.

A ciascuna delle Direzioni Centrali, delle Direzioni Regionali e delle Direzioni Interregionali è preposto un dirigente generale.

Alla Direzione Regionale Trentino e alla Direzione Provinciale di Bolzano è preposto un dirigente.

Ai dirigenti è affidata ex artt. 3 e 16 del D. lgs. N. 29/1993 la gestione finanziaria, tecnica amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

Ad essi è affidata, altresì, l'attuazione dei programmi definiti dagli Organi, richiedendo direttamente pareri ai consulenti professionali, con la conseguente responsabilità della gestione e dei relativi risultati, ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. N. 29 del 1993.

In tale contesto i professionisti si raccordano con il vertice dirigenziale della struttura organizzativa al fine della individuazione e del raggiungimento degli obiettivi.

4.1 - Le Direzioni Centrali.

Le Direzioni Centrali sono 10, cui si aggiungono la Sovrintendenza Medica Generale ed il Centro per la Sperimentazione ed Applicazione di Protesi e Presidi Ortopedici. Di queste ultime, la prima costituisce il punto di riferimento tecnico professionale per tutte le strutture dell'Ente; ad essa compete tra l'altro la programmazione dell'attività sanitaria finalizzandola agli obiettivi dell'Ente e curandone l'organizzazione e la gestione. Il secondo, la cui istituzione e autonomia trova fondamento nel D.P.R. n. 782 del 16.7.1984, provvede principalmente, attraverso lo studio, la sperimentazione, la produzione, il collaudo, la riparazione di presidi ortopedici, alla riduzione degli effetti

invalidanti dell'evento lesivo, agevolando il recupero della capacità lavorativa degli invalidi nonché il loro reinserimento nella vita di relazione.

La sua sede è a Vigorso di Budrio di Bologna ed ha filiali, di cui una a Roma presso la Casa di cura "La Sacra Famiglia", già operativa (delibere del Consiglio di amministrazione del 19.6.1996 e del 19.9.1996), e un'altra da istituire in Lamezia Terme (Catanzaro).

Le Direzioni Centrali sono:

- 1) La Direzione Centrale Pianificazione e Controllo
- 2) La Direzione Centrale Ispettorato
- 3) La Direzione Centrale Organizzazione e Risorse Umane che, tra gli altri uffici, dispone del Centro per la Formazione (Unità minore)
- 4) La Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne che, tra gli altri uffici, dispone del Centro per le relazioni internazionali e comunitarie (Unità minore)
- 5) La Direzione Centrale Ragioneria che, tra gli altri uffici, dispone dell'Unità minore il Centro tributario
- 6) La Direzione Centrale Rischi
- 7) La Direzione Centrale Prestazioni
- 8) La Direzione Centrale per il Supporto agli Organi Istituzionali che, oltre all'Ufficio servizi generali, dispone anche dell'Ufficio dei dirigenti per le funzioni di segreteria e assistenza degli organi dell'Istituto e dell'Unità minore " Ufficio per il coordinamento delle politiche istituzionali"
- 9) La Direzione Centrale Patrimonio, che, tra gli altri uffici, dispone di due Unità minori: la Gestione Immobiliare e la Tipografia dell'Istituto con sede in Milano
- 10) La Direzione Centrale Servizi Informatici Automatizzati che, tra gli altri uffici, dispone dell'Unità minore "Ufficio Casellario Centrale Infortuni".

4.2 - Le Consulenze Professionali .

I rami professionali si articolano nelle seguenti Consulenze, a ciascuna delle quali è preposto un coordinatore generale, che si avvale, per le funzioni di natura amministrativa, di apposito supporto amministrativo:

- Ramo legale - Avvocatura Generale
- Ramo attuariale - Consulenza statistico-attuariale
- Ramo tecnico - Consulenza tecnica per l'edilizia;
- Consulenza tecnica per l'accertamento
rischi professionali e la protezione
- Ramo sanitario - Sovrintendenza Medica generale

La Consulenza tecnica per l'accertamento rischi professionali, la prevenzione e la protezione, si avvale di un laboratorio petrografico-mineralogico, di un laboratorio chimico e di un laboratorio per lo studio degli agenti fisici.

I professionisti dipendenti, appartenenti ai diversi rami di specializzazione ed inquadrati nella specifica area contrattuale, costituiscono, al pari della dirigenza, una risorsa fondamentale per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, ferma restando la netta distinzione di ruoli e funzioni.

Le Consulenze Professionali rispondono del raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati, nell'ambito dei singoli processi produttivi, dai Capi delle strutture centrali di riferimento.

L'attribuzione, la modifica e la revoca degli incarichi di coordinamento compete al Direttore generale in attuazione dei criteri e delle modalità stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le Consulenze professionali anzidette operano nel modello organizzativo centrale e sono anche inserite nel modello organizzativo delle Direzioni regionali e interregionali svolgendo funzioni analoghe a quelle delle Consulenze centrali.

4.3 - Le Unità territoriali - Direzioni Regionali, Interregionali e Provinciale di Bolzano.

L'articolazione dell'Istituto a livello regionale si realizza con n. 11 Direzioni regionali coincidenti con l'ambito territoriale regionale, nonché con n. 4 Direzioni interregionali con competenza territoriale coincidente con quella di due regioni, strutturate su due diverse articolazioni ubicate rispettivamente nei due capoluoghi di regione, e, infine, nella Direzione provinciale di Bolzano.

Le Direzioni interregionali sono quelle che raggruppano il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia, quella che raggruppa la Regione delle Marche e dell'Umbria, quella dell'Abruzzo-Molise e quella della Calabria-Basilicata.

A ciascuna delle predette Direzioni sono assegnati funzionari di IX qualifica funzionale o direttivi ex art. 15 della L. n. 88/1989, nel numero previsto dall'Organico approvato con la delibera consiliare n. 30 del 6.2.1996, i quali assumono la responsabilità delle funzioni delle strutture di appartenenza, individuate dai Dirigenti. I Dirigenti preposti alle strutture si avvalgono, in forza della potestà organizzativa ad essi riconosciuta, di personale in posizione di Segreteria tecnica con la funzione di pianificare le attività dell'intera Direzione al fine dell'adeguamento e della costante verifica delle stesse nonché della formulazione di indirizzi agli uffici in relazione agli obiettivi assegnati.

Le Consulenze Professionali, operanti nell'ambito regionale e interregionale ricevono per il loro funzionamento, dal Dirigente preposto alla struttura territoriale un supporto di personale amministrativo,

quantitativamente e qualitativamente adeguato ai carichi di lavoro ed agli obiettivi previsti.

Esse si raccordano, per gli aspetti organizzativi e gestionali, con i Capi delle Unità territoriali di appartenenza, titolari del centro di costo/responsabilità, rispondendo degli obiettivi assegnati.

A tal fine gli specifici piani di attività delle Consulenze sono correlati con quello territoriale complessivo.

Nelle Direzioni regionali ed interregionali operano Centri diagnostici polispecialistici i quali provvedono agli accertamenti diagnostici ad alta specializzazione; prestano consulenza alle Unità operative in tema di prevenzione, di fenomeni tecnopatici ed infortunistici; procedono all'accertamento, in collaborazione con la Consulenza tecnica per l'accertamento rischi professionali, del rischio ai fini assicurativi; attendono alla ricerca scientifica, con particolare riferimento alle malattie professionali.

4.4 - Le Sedi.

Sono il centro di governo dei servizi prodotti per l'utenza e, in termini di budget, un centro di responsabilità di risultato.

La loro istituzione deve rispondere a principi di flessibilità per cui l'area territoriale non costituisce un elemento fisso della struttura, ma deve qualificarsi, per i carichi di lavoro quali-quantitativi.

Pertanto, si possono prevedere anche forme di insediamento commisurate alle specifiche esigenze locali (Centri Operativi Territoriali, Agenzie, Presidi etc.) il cui modello organizzativo viene definito contestualmente al piano di produzione.

In tale contesto le Sedi garantiscono i processi produttivi, aggregabili in aree funzionali omogenee, la responsabilità delle quali è affidata, con atti formali rientranti nella potestà organizzatoria del dirigente della struttura, al personale direttivo assegnato alle Unità stesse.

I più significativi, ma non esaustivi, processi produttivi delle sedi, sulla base dello stato attuale della missione dell'Ente, vengono individuati:

- nell'accoglienza e ricevimento del cliente;
- nelle relazioni con il pubblico e con gli organi di comunicazione;
- nella gestione del rapporto assicurativo sul duplice versante dell'acquisizione delle entrate e dell'erogazione delle prestazioni;
- nel recupero dei crediti;
- nella pianificazione e nel controllo interno;
- nel governo delle risorse umane, strumentali e patrimoniali;
- nell'attivazione delle funzioni riconosciute all'Ente in materia di prevenzione;
- nella vigilanza e gestione del rischio assicurativo.

Nell'anno 1996, che interessa, nel territorio nazionale risultano operanti n. 146 sedi e 100 Centri operativi territoriali, di cui 50 di nuova istituzione.

5. IL PERSONALE

Sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'INAIL si è ampiamente riferito nella relazione degli anni 1993-1994-1995 al Cap. III, cui si rinvia.

Giova soltanto richiamare al riguardo la distinzione del personale INAIL nelle due categorie del personale a rapporto d'impiego

e del personale a C.C.N.L. nonché dei medici specialistici ambulatoriali a rapporto libero professionale.

Nella prima categoria è compresa la dirigenza, cui è assimilato il personale contrattualizzato di comparto appartenente alle qualifiche funzionali dalla III alla X.

Per il personale con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche, ricomprese nel comparto del personale degli Enti pubblici non economici, in data 11.10.1996 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (pubblicato nel supplemento ordinario della G.U. n. 258 del 4.11.1996) relativo al periodo dall'1.1.1994 al 31.12.1997 per gli aspetti normativi, e dall'1.1.1994 al 31.12.1995 per gli aspetti economici.

Alla seconda categoria appartiene il personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio (Bologna); il personale della Tipografia di Milano, il personale dei portieri degli stabili dell'Istituto ed i medici specialistici ambulatoriali a rapporto libero professionale

5.1 - Consistenza del personale

Prendendo a riferimento il nuovo organico approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 755 del 27.6.1995, successivamente modificata con delibera n. 30 del 6.2.1996, la dotazione prevista è di 12.768 unità, a fronte della quale si ha una consistenza di personale, in forza al 31.12.1996, di 10.913 unità con una carenza del 14,53%, suddiviso tra le varie qualifiche profili funzionali secondo il seguente prospetto :

Organico da delidera CdA n° 755, del 27/6/1995

(Situazione al 31.12.1996)

QUALIFICHE/PROFILI	Organico	Consistenza	Differenza	%
Dirigenti	319	262	-57	-17,87
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	597	417	-180	-30,15
Personale amministrativo III-IX livello	10.070	9.146	-924	-9,18
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	867	531	-336	-38,75
Personale sanitario (personale tecnico)	915	557	-358	-39,13
TOTALE	12.768	10.913	-1.855	-14,53

Risultano in forza, inoltre: n. 757 medici con incarico d'opera professionale
n. 1 dipendente non di ruolo

Nella prospettazione che segue la variazione della consistenza della forza lavoro impiegata nel periodo 1995-1996 appare meglio evidenziata:

VARIAZIONE CONSISTENZA PERSONALE

anno	organico	forza	differenza	differenza %
1995	12.768	10.881	1.887	14,8
1996	12.768	10.913	1.855	14,5

La carenza del personale riveste ormai carattere di stabilità, come è confermato dall'andamento dell'ultimo triennio, che dà al 31.12.1994 una forza presente di n. 10.909, al 31.12.1995 di n. 10881 e al 31.12.1996 di n. 10913.

Il fenomeno delle cessazioni dal servizio, invece, si presenta incostante in quanto legato ai provvedimenti legislativi in tema di pensionamenti.

Infatti nell'anno 1994 si sono avute n. 768 cessazioni, nell'anno 1995 n. 280 e nell'anno 1996 n. 536.

L'Ente lamenta che la situazione di squilibrio (accentuato soprattutto in alcune zone) tra organico e forza presente incide sulle esigenze funzionali dell'Istituto, sia in relazione al processo di riorganizzazione delle Strutture, sia in relazione ai carichi di lavoro derivanti da nuovi compiti istituzionali sopravvenuti che hanno ampliato la sfera di operatività dell'Ente, come la prevenzione sulla sicurezza nei posti di lavoro, la cura-riabilitazione per gli assistiti, i benefici previdenziali per i lavoratori esposti a rischio dell'amianto.

Inoltre, è previsto nell'immediato futuro l'esodo di un consistente numero di dipendenti la cui età anagrafica si attesta su valori elevati.

La "vivificazione" degli organici, considerate anche le specifiche professionalità mancanti, è posta dall'Ente, quindi, come esigenza non eludibile per consentire all'Istituto di espletare la propria attività con puntualità, efficienza ed efficacia amministrativa.

A tal fine le direttrici lungo le quali l'Ente si sta muovendo sono due, di cui una è rivolta alla più proficua utilizzazione del personale in forza mediante la mobilità verticale e territoriale, l'altra rivolta alla più sollecita provvista di risorse, sia pure nei ristretti limiti consentiti dalla vigente normativa, attraverso:

- lo scorrimento delle graduatorie aperte di concorsi in precedenza svolti per appartenenti a qualifiche e professionalità specificamente individuate con riguardo alle urgenti esigenze organizzative e funzionali dell'ente;
- concorsi pubblici autorizzati dalle Autorità vigilanti in deroga
- processi di mobilità interenti
- contratti formazione lavoro.

5.2 - Spese per gli organi dell'Ente

Nella categoria 1^ sono evidenziate le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a £. 3.901.924.761 con un forte incremento rispetto al dato consuntivo 1995 di £ 1.657.000 .000 (+ £. 2.244.383.713 pari al + 135,40%), dovuto, tra l'altro, alla piena attività nel corso del 1996 degli Organi e al pagamento di compensi riferiti all'anno precedente.

I compensi di cui sopra spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo per gli esercizi 1996 e 1995, ivi comprese le spese di rappresentanza del Presidente dell'Ente, del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Direttore Generale, sono analiticamente riportati nelle seguenti tabelle :

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1995

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. ANNUALE	PHES. CIV.	COM. UNIV. VIG.	PTES. C. S.	COLL. SINDACI	DIR. GENERALE
Inintermità di carica	✓ 190.000.000	37.000.000	0	0	26.000.000	155.000.000	0
Medaglia di presenza sedute Organo	3.000.000	(4) 11.000.000	(5) 0	0	(2) 2.000.000	72.000.000	0
Medaglia di presenza Commissioni Consiliari	3.500.000	14.000.000	0	0	8.000.000	0	0
Tratt. econ. Retributivo (compresi oneri rimesi)	0	(1) 165.000.000	0	0	149.000.000	513.000.000	(3) 196.000.000
Tratt. econ. Missioni Organo	0	37.000.000	0	13.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni Commissioni consiliari	0	8.000.000	0	15.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni extra riunioni	5.500.000	8.000.000	500.000	1.000.000	10.000.000	0	5.500.000
Medaglia di presenza Magistrato						(6) 800.000.000	
TOTALI	202.000.000	280.000.000	500.000	29.000.000	195.000.000	748.000.000	201.500.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	1.657.000.000						
Spese di rappresentanza (cap. 351)	12.000.000		7.000.000				11.000.000
(1) di cui L. 6.000.000 contributi Il sen. 84							
(2) comprende med. Presenza CA/CIV							
(3) di cui L. 44.000.000 ass. alm. Dr. Polina							
(4) med. presenza liquidate a L. 80.000 ciascuna il cui conguaglio a L. 140.000 è stato effettuato nell'anno 1996							
(5) med. presenza liquidate nell'anno 1996							
(6) comprende med. presenza sedute Coll. Sind. nonché CA/CIV + Comm. Cons. CA							

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1996

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. AMM. NE	PRES. C.I.V.	CONS. IND. VIG.	PRES. C.S.	COLL. SINDACI	DIR. GENERALE
Indennità di carica	197.000.000	(4) 387.000.000	(2) 70.000.000	(11) 880.000.000	28.000.000	184.000.000	0
Medaglie di presenza sedute Organo	6.000.000	23.000.000	(3) 5.500.000	(5) 81.000.000	(8) 28.000.000	90.000.000	0
Medaglie di presenza Commissioni Consiliari	3.000.000	(9) 67.000.000	500.000	0	0	0	0
Tratt. econ. Retributivo (compresi oneri riflessi)	0	(7) 279.000.000	0	0	165.000.000	(6) 939.000.000	(10) 316.000.000
Tratt. econ. Missioni Organo	0	34.000.000	0	29.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni Commissioni consiliari	0	10.000.000	0	0	0	0	0
Tratt. econ. Missioni extra riunioni	9.000.000	8.000.000	2.000.000	9.000.000	4.000.000	0	36.000.000
Medaglie di presenza Magistrato						(11) 13.000.000	
TOTALI	215.000.000	808.000.000	78.000.000	999.000.000	223.000.000	1.228.000.000	352.000.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	3.901.000.000						
Spese di rappresentanza (cap. 354)	10.000.000		7.000.000				5.000.000
(1) di cui 178.000.000 per competenze anno 95							
(2) di cui 24.000.000 " " " "							
(3) di cui 2.000.000 " " " "							
(4) di cui 310.000.000 " " " "							
(5) di cui 29.000.000 " " " "							
(6) di cui 91.000.000 contr. II sem. 95							
(7) di cui 25.000.000 contr. II sem. 95							
(8) comprende med. pres. CA/CIV + Comm. Cons. CA							
(9) di cui 19.000.000 per competenze anno 95 (cong.)							
(10) di cui 3.500.000 (assegno alimentare mese gennaio) + 82.000.000 (indennità di fine servizio) Dr. Palma							
(11) comprende med. presenza sedute Coll. Sind. nonché CA/CIV + Comm. Cons. CA							

5.3 - Spese per il personale

Nella categoria II sono evidenziate le spese per il personale che comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria 2^a ascende a £. 810,8 mld - pari al 6,42% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 780,2 mld

Le spese per il personale negli esercizi 1995 e 1996 sono riportate nella seguente tabella:

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

AGGREGATI DI SPESA	Valori assoluti (in miliardi di lire)			Var. % consuntivo 1996	
	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Prev. definitive 1996	su consuntivo 1995	su preventivo 1996
1. STIPENDI, COMPENSI VARI E ONERI RIFLESSI:	787,2	706,1	798,6	11,5	-1,4
- Stipendi	467,3	434,0	467,9	7,7	-0,1
- Straordinari, incentivi, ecc.	104,3	87,6	105,5	19,1	-1,1
- Missioni all'interno	17,9	15,7	18,0	14,0	-0,6
- Missioni all'estero	0,2	0,1	0,2	100,0	0,0
- Oneri previdenziali ed assistenziali	175,4	162,8	183,5	7,7	-4,4
- Integrazione fondi di previdenza del personale	22,1	5,9	23,5	274,6	-6,0
2. BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI ED ONERI DIVERSI	23,6	20,5	29,0	15,1	-18,6
- Equo indennizzo	0,3	0,9	1,0	-66,7	-70,0
- Indennità, rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito	1,8	1,5	2,5	20,0	-28,0
- Spese per il servizio di mensa	15,8	13,9	18,0	13,7	-12,2
- Spese per la formazione del personale	5,7	4,2	7,5	35,7	-24,0
COSTO GLOBALE	810,8	726,6	827,6	11,6	-2,0

La lievitazione degli oneri rispetto al precedente anno (84,2 miliardi pari al 11,6%), è da iscrivere ai rinnovi contrattuali intervenuti per la generalità del personale, nonché all'acquisizione di nuovi elementi attraverso la mobilità interenti e la riapertura di procedure selettive a mezzo concorso pubblico. Rispetto alla previsione finale di £. 827,7 miliardi la categoria presenta una differenza di £. 16,9 miliardi.

COSTO GLOBALE MEDIO DEL PERSONALE

	Costo globale del personale 1996	1996 unità n. 10.897 costo medio pro-capite (1)	Costo globale del personale 1995	1995 unità n. 10.895 costo medio pro-capite (1)
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	mld 787,2	ml 72,2	mld 706,1	ml 64,8
2) Benefici sociali ed assistenziali ed oneri diversi	mld 23,6	ml 2,2	mld 20,5	ml 1,9
COSTO MEDIO COMPLESSIVO	mld 810,8	ml 74,4	mld 726,6	ml 66,7

1) Il numero delle unità è ricavato dalla media della consistenza al 31 dicembre degli anni:

1995 n. 10.881

1994 n. 10.909

1996 n. 10.913

1995 n. 10.881

n. 21.794 : 2 = 10.897

n. 21.790 : 2 = 10.895

6. SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO
E DI SERVIZI.

Nella categoria sono evidenziate le spese per l'acquisto di beni, di consumo e di servizi, nella quale sono compresi oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono riassuntivamente esposte nella seguente tabella:

Spese categoria 4*			
(in miliardi di lire)			
1995	1996	variazione	%
409,5	327,6	-81,9	-20,0

Rispetto all'esercizio 1995 le spese impegnate della categoria hanno registrato un decremento complessivo di £. 81,9 miliardi pari al 20,01% in meno.

• Ciò è da ascrivere, in buona sostanza, al costo rappresentato dalle spese di informatica, il cui importo di £. 134.383.282.278 è risultato inferiore all'analogo dato del 1995, del 41,51%. Se alle poste di parte corrente per l'informatica si aggiungono gli oneri in conto capitale per la stessa voce, la minor spesa complessiva, così come si evidenzia dal seguente prospetto, risulta pari al 33,16%, proseguendo nel trend decrescente che aveva caratterizzato anche la gestione 1995.

La diminuzione di spesa è da attribuire alla costante azione di monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo tendente alla razionalizzazione dei contratti informatici.